

Arbitri, se sceglie la parte solamente l'8% è donna

Se la nomina dell'arbitro spetta alla **Camera arbitrale** di Milano (CaM) un arbitro su due è donna. Quando la nomina spetta alle parti è donna nell'8% dei casi. Sul tema dell'equa rappresentanza nei tribunali arbitrali, la CaM si è impegnata per la riduzione del divario di genere, con la sottoscrizione dell'Equal representation in arbitration pledge, un formale impegno ad aumentare, sulla base di pari opportunità, il numero di donne nominate come arbitri. Per quanto riguarda le nomine arbitri nei procedimenti arbitrali CaM del 2022, 180 sono state le nomine di arbitri sia di genere femminile che maschile effettuate. Le arbitri donna sono state 45, pari al 25%. Si queste, 37 sono state nominate da CaM, l'82% sul totale delle nomine di arbitri donna; la quota scende se la nomina spetta alle parti (7 nomine) o a co-arbitri o altri delegati (1 nomina). Le parti hanno nominato, nel 2022, 77 arbitri, di cui 7 donne (9%). I co-arbitri hanno nominato 12 arbitri, di cui una donna (8% delle nomine). "Auspichiamo che alla nomina degli arbitri, parti, difensori e co-arbitri tengano a mente il valore aggiunto che può derivare dal rendere i tribunali maggiormente rappresentativi della partecipazione delle donne", afferma **Stefano Azzali**, dg CaM.

Federico Unnia

— © Riproduzione riservata —

